

ASSOCIAZIONE CITTÀ ALPINA DELL'ANNO

CONTATTO

Associazione Città alpina dell'anno
Postfach 142, Im Bretscha 22
FL-9494 Schaan
Tel.: 00423 237 53 99
Fax: 00423 237 53 54
info@alpenstaedte.org

Per saperne di più sull'Associazione
«Città alpina dell'anno» visitate il sito
www.cittaalpina.org

Stampato nel luglio 2010

WWW.CITTAALPINA.ORG



Ville des Alpes de l'Année
Alpenstadt des Jahres
Città alpina dell'anno
Alpsko mesto leta

CITTÀ ALPINA DELL'ANNO: CARTA VINCENTE PER IL TERRITORIO

UN TITOLO PER IL FUTURO

Non è la più bella di tutto l'arco alpino a ottenere il titolo di «Città alpina dell'anno», ma quella che indirizza i suoi sforzi e il suo impegno in modo particolare verso uno sviluppo sostenibile. Il titolo è simbolo di impegno ecologico, economico e socioculturale ed è stato assegnato per la prima volta nel 1997. Il significato del riconoscimento è aumentato in modo sensibile nel corso degli anni e offre alle città titolate un valore di mercato notevole.

Può candidarsi ogni città dell'arco alpino, dalla Francia alla Slovenia, di cui l'amministrazione e la popolazione si impegnano attivamente per l'attuazione della Convenzione delle Alpi, e cioè per la tutela dell'ambiente e per un progresso capace di futuro. Una Giuria internazionale, composta da rappresentanti delle organizzazioni alpine Pro Vita Alpina, Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» e la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA), esamina i progetti, le attività presentate e sceglie ogni anno la città vincitrice.

«Il titolo è diventato per Sonthofen un marchio e un simbolo di qualità. Il „senso del noi“, nato con il coinvolgimento della popolazione, continua ancora oggi a farsi sentire in molte attività.»

Hubert Buhl, sindaco di Sonthofen/D.

UNA RETE PER LO SCAMBIO E LA COOPERAZIONE

Ogni città detentrica del titolo entra a far parte dell'associazione «Città alpina dell'anno» che, da parte sua, oltre a offrire sostegno e consulenza specialistica, favorisce la cooperazione e lo scambio di esperienze al di là delle barriere linguistiche. Un altro obiettivo primario dell'associazione consiste nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulle particolarità di questo prezioso spazio vitale e di sbaragliare i pregiudizi. È ancora ampiamente diffusa, ad esempio, l'idea che la popolazione dello spazio alpino sia prevalentemente rurale. In realtà, oltre il 60% degli abitanti vive oggi nelle aree urbanizzate delle grandi valli alpine, che complessivamente rappresentano non più del 40% del territorio alpino.

TUTTE PER UNO - CINQUE STRADE VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Tutti i soci dell'Associazione «Città alpina dell'anno» si impegnano per lo sviluppo sostenibile di uno spazio vitale significativo e complesso, che tiene conto in pari misura delle esigenze della natura, dell'economia e della popolazione. Questo accade seguendo cinque strade possibili:

RAFFORZARE LA COSCIENZA ALPINA

La «Città alpina dell'anno», essendo situata nelle Alpi, fa pienamente parte di questo spazio dalle condizioni di vita, culturali e naturali impareggiabili, situato nel cuore dell'Europa. La «Città alpina dell'anno» si deve assumere le sue responsabilità per la tutela del patrimonio naturale e culturale nello spirito di uno sviluppo sostenibile.

«In quanto centri dinamici, le città ricoprono grandi responsabilità nei confronti del territorio circostante e così nei confronti dello sviluppo dell'intera regione»

Colette Patron, vicesindaco di Gap/F.

COINVOLGERE LA POPOLAZIONE

Le attività e le iniziative svolte nell'ambito della «Città alpina dell'anno» sono pubbliche. Tutte le persone e le associazioni interessate devono avere la possibilità di partecipare tramite progetti propri. I giovani hanno bisogno di particolare attenzione, poiché sono loro il futuro delle Alpi.

CONSOLIDARE I PONTI CON LA REGIONE

Le città gettano ponti: dapprima verso le regioni circostanti, poi verso territori più lontani, oltre le Alpi. La «Città alpina dell'anno» deve riflettere sui rapporti reciproci con le rispettive regioni e mira a un «nuovo partenariato» tra il mondo urbano e quello rurale.

CONFIGURARE IL FUTURO IN MODO SOSTENIBILE

La «Città alpina dell'anno» riconosce i principi stabiliti dalla Convenzione delle Alpi e si riconosce quindi nello sviluppo sostenibile dello spazio alpino. La «Città alpina dell'anno» si impegna a sviluppare e attuare misure concrete e innovative nel maggior numero possibile dei dodici ambiti d'intervento della Convenzione delle Alpi.

SVILUPPARE LA COOPERAZIONE

La «Città alpina dell'anno» sviluppa e cura buone relazioni con le altre città alpine per scambiare esperienze e realizzare delle azioni comuni in favore dell'interesse di tutti. L'anno successivo, la «Città alpina» si rivolgerà in modo particolare alle città situate fuori dalle Alpi, soprattutto alle sue città gemellate.

«La rete dà forza alle singole città, che possono così far sentire la loro voce anche a livello internazionale»

Norbert Weixlbaumer, membro della giuria.

LE CITTÀ METTONO IN OPERA LA CONVENZIONE DELLE ALPI

Le città alpine sono uno dei motori per l'attuazione della Convenzione delle Alpi. Questo trattato internazionale tra Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia, Svizzera e la Comunità Europea è stato approvato nel 1991 con l'obiettivo di tutelare, mantenere e sviluppare in modo sostenibile l'arco alpino.

Il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, con sede a Innsbruck/A e una sede distaccata operativa a Bolzano/I, è stato istituito nel 2003 per sostenere gli organi della Convenzione delle Alpi nell'applicazione della stessa così come per occuparsi delle pubbliche relazioni. www.alpconv.org.

Nel 2008 le Città alpine dell'anno hanno rafforzato la loro volontà di cooperazione con il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi firmando un Memorandum of Understanding. Un comune programma di lavoro stabilisce attività concrete, con cui le città alpine si impegnano attivamente per l'attuazione della Convenzione delle Alpi a livello locale.